Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 | Roma — Lunedì 26 Agosto | NUMERO 200

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 542 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 28 giugno 1894, che stabilisce la tabella di ripartizione degli impiegati civili tecnici della R. Marina fra le diverse categorie assegnate all'ufficio idrografico ed alle direzioni dei lavori;

Visto il R. decreto in data 20 giugno 1895, che approva il regolamento per il servizio delle direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale nei Regi arsenali e cantieri marittimi;

Vista la legge in data 1° agosto 1895 n. 462, che approva lo stato di previsione della spesa per il Ministero della Marina durante l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella di ripartizione degli impiegati civili tecnici per le diverse categorie assegnate all'ufficio idrografico ed alle direzioni dei lavori, approvata con R. decreto del dì 28 giugno 1894, è sostituita quella qui annessa che sarà firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1895.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA

di ripartizione degli impiegati civili tecnici fra le diverse categorie assegnate all'ufficio idrografico ed alle Direzioni dei lavori.

CATEGORIA	Capi tecnici principali di			Capi tecnici di			TOTALE
	1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe	
Ufficio idrografico.							
Congegnatori	—	1	—	—	1	—	2
Disegnatori	2	—	1	1	2	—	6
Incisori	—	1	—	2	—	1	4
	2	2	1	3	3	1	12
Direzioni delle Costruzioni.							
Assistenti	2	2	2	—	—	—	6
Calafati	—	—	2	2	4	6	14
Calderai	1	2	2	3	3	5	16
Carpentieri	2	4	5	15	15	12	53
Congegnatori	1	2	4	5	7	8	27
Disegnatori	3	4	4	5	6	5	27
Fabbri	1	1	2	4	6	6	20
Fonditori	—	1	1	2	3	3	10
Pittori	—	—	1	1	2	2	6
Stipettai	—	—	2	3	4	6	15
Tappezzieri	—	—	1	1	2	2	6
	10	16	26	41	52	55	200
Direzioni di Artiglieria e Armamenti.							
Attrezzatori e cordai	—	3	3	4	4	4	18
Cannonieri e torpedinieri	—	1	1	4	3	3	12
Congegnatori	3	7	7	12	12	12	53
Disegnatori	1	1	3	3	3	3	14
Fabbri e fonditori	—	—	1	1	2	3	7
Specialisti laureati	(*) 4	3	3	2	2	—	14
Velai	—	—	1	1	1	2	5
	8	15	19	27	27	27	123
RIEPILOGO.							
Ufficio idrografico	2	2	1	3	3	1	12
Direzioni delle costruzioni	10	16	26	41	52	55	200
Direzioni di Artiglieria e Armamenti	8	15	19	27	27	27	123
	20	33	46	71	82	83	335

(*) dei quali 2 con il massimo dello stipendio di L. 5000.

Roma, il 1° agosto 1895.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
E. MORIN.

Il Numero **545** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 6 del Nostro decreto del 10 dicembre 1894, n. 532, da convertire in legge;

Visto l'art. 7 dell'altro Nostro decreto del 9 gennaio 1895, n. 3;

Considerato che le disposizioni per la restituzione del dazio sul cotone impiegato nella fabbricazione dei filati e dei tessuti che si esportano all'estero non possono essere rese definitive prima che sia stato convalidato dal Parlamento il citato Nostro decreto del 10 dicembre 1894, n. 532, col quale fu imposto il dazio di importazione sul cotone in bioccoli o in massa;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni degli articoli 2, 3, 4 e 5 del Regio decreto del 9 gennaio 1895, n. 3 per la restituzione del dazio sul cotone impiegato nella fabbricazione dei filati e dei tessuti che si esportano, sono mantenute in vigore, a modo di esperimento, fino al 31 agosto 1895, e saranno, prima di detto giorno, confermate o modificate con altro decreto Reale, udito il Consiglio di Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 luglio 1895, n. 410 che approva il bilancio di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1895-96;

Vista la legge sugli assegni pel Regio esercito, Testo unico approvato con R. decreto 27 agosto 1887;

Visto il R. decreto 7 aprile 1892, che stabilisce le indennità eventuali;

Visti i RR. decreti 2 febbraio e 23 novembre 1893 portanti modificazioni al regolamento sulle indennità eventuali;

Visti i RR. decreti 6 novembre 1894, n. 503, 504 e 505 che modificano la legge sull'ordinamento, la legge sulla circoscrizione territoriale militare e la legge sugli stipendi ed assegni fissi del R. esercito;

Visto il R. decreto 23 dicembre 1894 relativo alla soppressione dell'ispettorato dei bersaglieri e degli ispettorati generali di artiglieria e genio, e al cambia-

mento di denominazione dello ispettorato generale dell' arma di cavalleria;

Visto il R. decreto 13 gennaio 1895, portante modificazioni agli ispettorati e comandi di artiglieria;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello specchio I del R. decreto 7 aprile 1892, nella colonna della denominazione dei gradi, dopo la parola « vicebrigadiere » è aggiunto « appuntato ».

Nella colonna della designazione dei reparti, dove si parla delle *compagnie* e delle *brigate*, in luogo di « artiglieria da fortezza », mettere « artiglieria da costa e da fortezza »; dove si parla del *reggimento* togliere la parola « da fortezza ».

Nello specchio II, prima colonna, dopo la parola « vice-brigadiere » aggiungere « appuntato ».

Art. 2.

I soprassoldi speciali stabiliti per gli ufficiali e gli uomini di truppa dei reggimenti alpini e artiglieria da montagna (N. 6, specchio III, annesso al R. decreto 7 aprile 1892 e art. 1° R. decreto 2 febbraio 1893) sono altresì applicabili agli ufficiali ed agli uomini di truppa delle batterie dei reggimenti d'artiglieria da campagna costituite in batterie da montagna.

Ai N. 13-*g*) e 22 del citato specchio III, sono sostituiti i seguenti:

N. 13-*g*). Militari comandati pel servizio di sorveglianza e di polizia ai lavori dei forti alpini od in altri simili servizi dei confini.....

N. 22. Carabinieri che abbiano compiuto otto anni di servizio senza conseguire rafferme con premio e carabinieri ed appuntati temporaneamente incaricati del servizio di trombettieri....

Art. 3.

Allo specchio IV « indennità e spese d'ufficio » annesso al precitato Regio decreto 7 aprile 1892 è sostituito quello annesso al presente.

Art. 4.

Allo specchio V dello stesso decreto 7 aprile 1892 sono apportate le seguenti varianti:

Sopprimere l'assegno mensile: per l'ispettore generale dell'arma d'artiglieria — per l'ispettore generale dell'arma del genio — per l'ispettore generale dell'arma di cavalleria.

Dopo « Comando militare dell' isola di Sardegna » aggiungere quanto segue:

Comandi e cariche.

Sottosegretario di Stato e Direttori generali al Ministero della guerra — Ufficiale generale addetto al comando del corpo di stato maggiore — Ispettore degli alpini — Ispettore di cavalleria — Ispettore di artiglieria — Ispettore del genio — Comandante della Scuola di guerra — Comandante della scuola di artiglieria e genio — Comandante dell'accademia militare — Comandante della scuola militare — Direttore dell'istituto geografico militare — Ufficiali generali a disposizione per le ispezioni (1).

Assegno mensile:

Per alloggio e mobilio L. 270.

Per illuminazione e riscaldamento L. 30.

Totale L. 300.

Art. 5.

La soppressione delle indennità per spese d' ufficio agli ispettorati, ai comandi ed agli uffici non più compresi nello specchio IV indicato nell'articolo 3 ha effetto come appresso:

Per gl' ispettori generali d'artiglieria e genio dal 1° aprile 1895, data dalla quale hanno cessato di funzionare i corrispondenti uffici di stralcio.

Per tutti gli altri ispettorati e comandi di artiglieria e genio e per l' ispettorato dei bersaglieri dal 1° febbraio 1895, dal quale giorno deve pure intendersi decorrere l'assegno stabilito pei nuovi ispettorati, comandi ed uffici che ai primi si sostituirono.

L'assegno stabilito per due ispettorati delle costruzioni d'artiglieria e genio ha però la decorrenza dal 1° luglio prossimo, e pei mesi dal febbraio a tutto giugno è dovuto l'assegno mensile di L. 133,33 per cancelleria, e di ugual somma per combustibile, ma solo pel mese di febbraio.

Il nuovo assegno pel comando della fortezza di Castrogiovanni decorrerà dal giorno in cui incomincerà a funzionare il comando stesso.

Alle spese d'ufficio per l'ufficio di revisione delle contabilità militari e per l'opificio d'arredi pel tempo che continueranno ancora a funzionare dopo il 1° luglio, sarà provveduto con apposita disposizione ministeriale in base ai fondi all'uopo stanziati in bilancio.

Art. 6.

La cessazione delle indennità spese d'alloggio per gl'ispettori generali delle armi d'artiglieria, genio e cavalleria, di cui nell'articolo 4, ha effetto dalla stessa data indicata di sopra per le corrispondenti indennità spese d'ufficio.

Le disposizioni per le indennità spese d'alloggio ora stabilite nello stesso articolo 4, sono applicabili dal 1° luglio 1895.

Art. 7.

Sono approvate le modificazioni al regolamento sulle indennità eventuali annesse al presente, firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro della guerra.

Art. 8.

Il Ministro della guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.

---

(1) Agli ufficiali generali indicati in questa rubrica l'indennità è dovuta soltanto quando siano nominati, comandanti di divisione militare, ufficiali generali che li seguono in anzianità.

SPECCHIO IV

Indennità per le spese d'ufficio.

COMANDI ED UFFICI		Assegno annuo		Mesi nei quali va suddiviso l'assegno per combustibile
		per cancelleria	per combustibile	
Comando del	I corpo d'armata Torino	2000	500	Novembre-marzo
	II id. Alessandria	2000	1000	Id. id.
	III id. Milano	2000	500	Id. id.
	IV id. Piacenza	2000	750	Id. id.
	V id. Verona	2000	500	Id. id.
	VI id. Bologna	2000	750	Id. id.
	VII id. Ancona	2000	400	Novembre-febbraio
	VIII id. Firenze	2000	400	Id. id.
	IX id. Roma	2000	300	Dicembre-febbraio
	X id. Napoli	2200	300	Id. id.
	XI id. Bari	2000	300	Id. id.
	XII id. Palermo	2000	300	Id. id.
Comando generale dell'arma dei carabinieri reali		4400	300	Id. id.
Ispettorato di sanità militare		3300	300	Id. id.
Comando della divisione militare di	Torino (1°)	1900	500	Novembre-marzo
	Novara (2°)	1300	500	Id. id.
	Alessandria (3°)	1700	500	Id. id.
	Cuneo (4°)	1700	700	Id. id.
	Milano (5°)	1700	500	Id. id.
	Brescia (6°)	1500	500	Id. id.
	Piacenza (7°)	1700	500	Id. id.
	Genova (8°)	1800	400	Novembre-febbraio
	Verona (9°)	1700	1000	Novembre-marzo
	Padova (10°)	1800	500	Id. id.
	Bologna (11°)	1700	750	Id. id.
	Ravenna (12°)	1300	500	Id. id.
	Ancona (13°)	1500	400	Novembre-febbraio
	Chieti (14°)	1300	400	Id. id.
	Firenze (15)	1900	400	Id. id.
	Livorno (16°)	1500	400	Id. id.
	Roma (17°)	2300	400	Dicembre-febbraio
	Perugia (18°)	1500	400	Novembre-febbraio
	Napoli (19°)	1900	300	Dicembre-febbraio
	Salerno (20°)	1300	300	Id. id.
	Bari (21°)	1300	300	Id. id.
	Catanzaro (22°)	1300	300	Id. id.
	Palermo (23°)	1900	300	Id. id.
	Messina (24°)	1500	300	Id. id.

Segue SPECCHIO **IV**

COMANDI ED UFFICI		Assegno annuo per cancelleria	Assegno annuo per combustibile	Mesi nei quali va suddiviso l'assegno per combustibile
Comando militare dell'isola di Sardegna (Cagliari)		1300	3 0	Novembre-febbraio
Ispettorato di cavalleria		1300	300	Dicembre id.
Id. delle costruzioni di artiglieria		3000	700	id. id.
Id. di artiglieria da campagna		1500	300	id. id.
Id. di artiglieria da fortezza		1200	300	id. id.
Direzione superiore delle esperienze di artiglieria		1500	500	id. id.
Ispettorato delle costruzioni del genio		3000	700	Novembre-marzo
Id. delle truppe del genio		1100	300	Dicembre-febbraio
Id. degli alpini		800	250	Id. id.
Id. delle armi e dei materiali dei corpi		1000	200	Id. id.
Comando di brigata di fanteria o di cavalleria		600	—	Non è fatto alcun assegno di combustibile. Si deve sopperire con l'assegno per la cancelleria.
Comandi di artiglieria da campagna	Milano	900	350	Novembre-marzo
	Piacenza	800	350	Id. id.
	Bologna	800	350	Id. id.
	Roma	800	250	Dicembre-febbraio
Comandi d'artiglieria da fortezza	Torino	1400	350	Novembre-marzo
	Napoli	1300	200	Dicembre-febbraio
Comandi territoriali del genio	Torino	700	350	Novembre-marzo
	Venezia	700	350	Id. id.
	Roma	800	250	Dicembre-febbraio
	Napoli	700	200	Id. id.
	Spezia	800	250	Dicembre-marzo
	Piacenza	800	350	Novembre-marzo
Direzioni territoriali di sanità militare	Torino	300	250	Novembre-marzo
	Alessandria	300	250	Id. id.
	Milano	300	250	Id. id.
	Piacenza	300	250	Id. id.
	Verona	300	250	Id. id.
	Bologna	300	250	Id. id.
	Ancona	300	200	Novembre-febbraio
	Firenze	300	200	Id. id.
	Roma	300	150	Dicembre-febbraio
	Napoli	300	150	Id. id.
	Bari	300	150	Id. id.
	Palermo	300	150	Id. id.

Segue SPECCHIO IV

COMANDI ED UFFICI		Assegno annuo per cancelleria	Assegno annuo per combustibile	Mesi nei quali va suddiviso l'assegno per combustibile
Direzioni territoriali di commissariato militare	Torino	850	450	Novembre-marzo
	Alessandria	800	400	Id. id.
	Milano	800	400	Id. id.
	Piacenza	800	400	Id. id.
	Verona	850	400	Id. id.
	Bologna	850	400	Id. id.
	Ancona	700	320	Novembre-febbraio
	Firenze	850	320	Id. id.
	Roma	900	300	Dicembre-febbraio
	Napoli	1200	300	Id. id.
	Bari	700	240	Id. id.
	Palermo	850	240	Id. id.
Sezioni di commissariato militare di divisione	Novara	450	250	Novembre-marzo
	Cuneo	450	250	Id. id.
	Brescia	450	250	Id. id.
	Genova	500	200	Novembre-febbraio
	Padova	550	250	Novembre-marzo
	Ravenna	450	200	Id. id.
	Chieti	450	200	Novembre-febbraio
	Livorno	450	200	Id. id.
	Perugia	450	200	Id. id.
	Salerno	450	150	Dicembre-febbraio
	Catanzaro	450	150	Id. id.
	Messina	500	150	Id. id.
Uffici locali di commissariato militare	Spezia	250	120	Novembre-febbraio
	Cagliari	350	90	Dicembre-febbraio
	Caserta	450	90	Id. id.
Stabilimenti territoriali delle sussistenze militari	di 1ª categoria	500	—	Pel riscaldamento dell'ufficio è fatto annualmente dal Ministero l'assegnazione della legna occorrente.
	di 2ª id.	400	—	
	di 3ª id.	220	—	
	di 4ª id.	150	—	
	di 5ª id.	60	—	
Tribunale supremo di guerra e marina		5200	800	Dicembre-febbraio

Segue SPECCHIO IV.

	COMANDI ED UFFICI	Assegno annuo per cancelleria	Assegno annuo per combustibile	Mesi nei quali va suddiviso l'assegno per combustibile
Tribunali militari territoriali	Torino	1100	600	Novembre-marzo
	Alessandria	1000	400	Id. id.
	Milano	1000	600	Id. id.
	Piacenza	500	400	Id. id.
	Genova	1000	400	Novembre-febbraio
	Verona	700	500	Novembre-marzo
	Venezia	900	300	Novembre-febbraio
	Bologna	800	500	Novembre-marzo
	Ancona	400	300	Novembre-febbraio
	Chieti	500	300	Id. id.
	Firenze	900	400	Id. id.
	Roma	1000	300	Dicembre-febbraio
	Cagliari	300	200	Novembre-febbraio
	Napoli	1250	300	Dicembre-febbraio
	Salerno	400	300	Id. id.
	Bari	500	300	Id. id.
	Catanzaro	600	300	Novembre-febbraio
	Palermo	1000	300	Dicembre-febbraio
	Messina	600	300	Id. id.
Comandi di fortezza	Bardonecchia	100	150	Novembre-marzo
	Cesana	150	150	Id. id.
	Moncenisio	200	200	Id. id.
	Fenestrelle	150	150	Id. id.
	Exilles	150	150	Id. id.
	Bard	150	150	Id. id.
	Susa	150	150	Id. id.
	Casale	100	150	Id. id.
	Tenda	200	200	Id. id.
	Vinadio	120	150	Id. id.
	Rocca d'Anfo	100	150	Id. id.
	Piacenza	100	100	Id. id.
	Giovo	150	100	Dicembre-febbraio
	Melogno	100	100	Id. id.
	Altare-Vado	250	300	Novembre-febbraio
	Nava	150	120	Id. id.
	Zuccarello	150	120	Id. id.
	Venezia	200	150	Novembre-marzo
	Rivoli	150	150	Id. id.
	Peschiera	100	100	Id. id.

Segue SPECCHIO IV

COMANDI ED UFFICI		Assegno annuo per cancelleria	Assegno annuo per combustibile	Mesi nei quali va suddiviso l'assegno per combustibile
Segue Comandi di fortezza	Valcismone	100	120	Novembre-marzo
	Pastrengo	100	120	Id. id.
	Osoppo	100	120	Id. id.
	Val Leogra	100	120	Id. id.
	Val Cadore-Cordevole	100	120	Id. id.
	Legnago	100	120	Id. id.
	Brenta (Primolano)	100	120	Id. id.
	Val d'Assa-Astico	100	120	Id. id.
	Spezia	200	90	Dicembre-febbraio
	Monte Argentario	100	60	Id. id.
	Capua	100	60	Id. id.
	Gaeta	100	60	Id. id.
	Taranto	100	60	Id. id.
	Castrogiovanni	100	60	Id. id.
Ufficio del comando militare del presidio alla Maddalena		100	60	Novembre-febbraio

Annotazioni a complemento delle tariffe.

1. Gli assegni per le spese d'ufficio per gli istituti seguenti sono fissati anno per anno con decreto ministeriale, secondo le somme appositamente stanziate in bilancio e sono devolute alle rispettive amministrazioni:

Comando di corpo di stato maggiore – Istituto geografico militare – Comandi locali d'artiglieria – Direzioni territoriali del genio – Stabilimenti d'artiglieria e genio – Magazzini centrali – Ufficio di amministrazione dei personali militari vari.

2. Per le spese d'ufficio alle grandi manovre sono assegnate le indennità seguenti:

Ai comandanti di grandi manovre di corpi d'armata contrapposti	»	»	Rimborso a piè di lista.
Ai comandi di corpo d'armata	250	»	L'indennità vale per tutta la durata delle grandi manovre.
Ai comandi di divisione	200	»	
Ai comandi di brigata che non abbiano già un proprio assegno	50	»	
Alle direzioni di commissariato di corpo d'armata	70	»	
All'ufficio di commissariato di divisione	50	»	
Alle sezioni di sussistenza	30	»	

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
MOCENNI.

MODIFICAZIONI al regolamento sulle indennità eventuali, approvato con R. decreto 7 aprile 1892.

1.

Al § 4 « aggiungere il seguente 3° e 4° comma:

« I soprassoldi assegnati ad ufficiali ed impiegati a norma dell'art. 5 del R. decreto 7 aprile 1892 sono dovuti solo per il disimpegno degli incarichi speciali o le gite inerenti al servizio pel quale vennero stabiliti ».

« Quando pertanto gli ufficiali ed impiegati, ai quali sono assegnati i detti soprassoldi, vengono comandati per qualche altro servizio fuori del raggio dei loro ordinari trasferimenti, hanno diritto, se la distanza da percorrere non sia minore di 10 chilometri, alla normale indennità di trasferta ».

2.

Al 3° comma del § 58 sostituire:

« In aggiunta alla competenza per il trasporto personale e del bagaglio, gli ufficiali isolati in viaggio per servizio sulle ferrovie ricevono anche il rimborso della tassa governativa di centesimi cinque apposta ad ogni biglietto o bolletta rilasciata dalla stazione ferroviaria ».

3.

Al 1° comma del § 63 sostituire:

« § 63. Gli ufficiali in viaggio sulle ferrovie e sul mare, quando hanno diritto all'indennità bagaglio di primo grado, hanno pure diritto all'assegno pel trasporto dei cavalli che rechino seco tanto se di loro proprietà, quanto se di proprietà dello Stato (cavalli di truppa) ad essi concessi in uso secondo le speciali disposizioni che regolano questa materia ».

Sopprimere la postilla allo stesso primo comma del § 63.

4.

Al § 65 sostituire:

« § 65. Nei viaggi isolati per ferrovia il trasporto di cavalli può essere fatto in *vagone-scuderie* o in *carro-bestiame*; se è fatto in carro-bestiame, l'ufficiale, oltre al rimborso dell'assegno stabilito per siffatto trasporto, ha anche diritto ad un supplemento di indennità in ragione di *tre centesimi* per ogni cavallo trasportato e per ogni chilometro percorso (1) ».

Nei movimenti collettivi quindi il trasporto di cavalli degli ufficiali è sempre effettuato in *carro-bestiame* come pei cavalli di truppa, senza per altro dar diritto al supplemento d'indennità sopra accennato.

Alla postilla dello stesso § 65 è aggiunto il seguente comma:

« Nei movimenti isolati sulle ferrovie i cavalli di truppa concessi in uso agli ufficiali devono sempre essere trasportati coi cavalli di proprietà degli ufficiali stessi e nel medesimo vagone, rilasciando un'unica richiesta di trasporto ».

5.

Al 1° comma del § 67 sostituire i seguenti due comma:

« All'ufficiale che per effetto di nuova nomina o di trasferimento di corpo, acquista diritto a razione foraggio o si provvede di cavalli prima di raggiungere il suo posto, è concesso il trasporto dei medesimi dall'antica alla nuova residenza, ovvero dal luogo in cui trovasi in licenza alla nuova sede di servizio, se trattasi di ufficiali di nuova nomina (§ 51-b).

« Il rimborso delle spese per siffatto trasporto deve essere giustificato con una dichiarazione del Consiglio d'amministrazione del corpo ricevente comprovante la reale effettuazione del trasporto e che i cavalli sono stati riconosciuti come cavalli di servizio ».

6.

Interporre fra il 1° e 2° comma del § 70:

« Per uno stesso viaggio la indennità chilometrica maggiore non può essere data che una volta sola, cioè per i primi 10 chilometri percorsi su via ordinaria, anche se il viaggio richieda più giorni di cammino ».

7.

Al § 87 aggiungere il comma seguente:

« Nel caso di vendita del cavallo pel quale è concessa la indennità, perchè riconosciuto non più atto al servizio da sella per constatata inabilità in seguito a malattia incontrata per causa di servizio, il ricavato della vendita dovrà essere detratto dallo importo della indennità da concedersi ».

Al § 90 aggiungere il seguente secondo comma:

« È pure dovuto l'accennato soprassoldo agli ufficiali delle batterie dei reggimenti d'artiglieria da campagna costituite in batteria da montagna ».

8.

Al 2° comma del § 93 sostituire:

« Per quelli che, collocati in una posizione senza assegno o dimessi, vengono trattenuti in servizio per scontare punizioni disciplinari, dal giorno fissato per la cessazione dello assegno di attività; »

9.

Al § 98 aggiungere il seguente 4° comma:

« Il soprassoldo pei *servizi di confine* (n. 13-G), quanto ai militari non dell'arma dei carabinieri reali, è solo dovuto pei giorni in cui essi militari non possono prendere parte al rancio con la propria compagnia. »

10.

Aggiungere al 1° comma del § 100:

« Il soprassoldo maggiore di L. 3,50, è dovuto pei giorni in cui gli uomini, per attendere al loro servizio, debbano pernottare fuori della residenza. »

11.

Al 2° comma del § 105, sostituire:

« Il *soprassoldo ai comandati in sussidio all'arma dei carabinieri reali* (n. 20-A) non è cumulabile col soprassoldo di marcia dato pei servizi di pubblica sicurezza, ed è solo dovuto quando sia avvenuto e sia *dichiarato* che i militari chiamati a disposizione dei carabinieri reali non hanno potuto partecipare al rancio con la propria compagnia e non altrimenti. »

12.

Al § 107, sostituire il seguente:

« § 107. Il soprassoldo giornaliero (n. 22) dovuto ai carabinieri reali dopo otto anni di servizio senza conseguimento di rafferma è considerato come un complemento dell'assegno ordinario ed è regolato come questo. Pei riammessi in servizio, nel computo degli anni pel conseguimento del soprassoldo, si tiene anche conto dei servizi sotto le armi stati prestati precedentemente nell'arma dei carabinieri reali. »

« Il soprassoldo dovuto ai carabinieri ed appuntati temporaneamente incaricati del servizio di trombettiere è dovuto per tutto il tempo dell'incarico. »

13.

Al 1° comma del § 119, sostituire:

« § 119. Le indennità spese d'ufficio assegnate per le grandi manovre (annotazione 2ª allo specchio IV) sono personali ».

14.

Al § 135 aggiungere il seguente 4° comma:

« Le disposizioni del presente paragrafo sono applicabili anche ai casi di chiamata in servizio per subire esami di idoneità allo avanzamento ».

15.

Al 2° comma del § 157 è aggiunto:

« Dall'atto deliberativo dal Consiglio dovrà pur risultare l'età del cavallo al momento della perdita ».

Il 5° comma dello stesso § 157 (*Quando la morte*, ecc.) è soppresso e al termine del paragrafo è aggiunto quanto segue:

« Quando la perdita dei cavalli risulti prodotta da cause evi-

denti di servizio, come ad esempio: caduta dell'animale in un burrone, asfissia per annegamento ecc., sarà sufficiente l'invio al Ministero della sola dichiarazione dello ufficiale e dei testimoni presenti al fatto. Quando invece vi sia stato abbattimento del cavallo in seguito a fratture incurabili, oltre la dichiarazione ora detta, dovrà essere trasmessa la proposta di abbattimento e l'attestazione medica del veterinario (militare o civile) che riconobbe la frattura e che ebbe in cura il cavallo. »

« In tutti gli altri casi di morte od abbattimento è necessario altresì unire una succinta relazione veterinaria della malattia o lesione, col reperto di accurata autopsia dell'animale. »

Art. 16.

Alla lettera *b)* del n. 1 del § 160, quale fu approvato col R. decreto 23 novembre 1893, sostituire:

» *b)* dai reggimenti di fanteria, il soprassoldo di *guardaforte* (n. 17); e dai distretti militari, tutti i soprassoldi pei comandati ai servizi di leva (n. 15). »

Nel successivo capoverso *c)* cancellare le parole:

« Il soprassoldo ai militari dell'arma comandati per servizi di sorveglianza e di polizia ai lavori pei forti alpini (n. 13-G). »

Al n. 2 dello stesso § 160 aggiungere, dopo il comma *a)*, il comma seguente:

« *b)* il soprassoldo ai comandati per servizi di sorveglianza ai confini alpini (n. 13-G). »

Roma, addì 28 luglio 1895.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
MOCENNI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 9 delle disposizioni speciali per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvate col Regio decreto del 17 novembre 1887, n. 5084 (serie 3ª);

Visto che furono presentate allo sdoganamento delle polveri di fecola, senza zucchero, preparate per far budini:

Che queste polveri non sono nominate nè in tariffa, nè nel Repertorio;

Che per l'uso cui sono destinate esse hanno maggiore analogia con la farina lattea;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali:

Decreta:

Le polveri di fecola, senza zucchero, preparate per far budini sono assimilate alla farina lattea e devono essere classificate come « Biscotti da the. »

Roma, addì 23 agosto 1895.

Pel Ministro
RIZZO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con R. decreto del 18 volgente, il farmacista Palombaro Filippo fu nominato membro del Consiglio provinciale di Sanità di Chieti, pel triennio 1893-95.

D'ordine del Ministro
L. PAGLIANI.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 34
delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 24 agosto 1895 (1)

Regione I. — Piemonte.

Torino — Febbre aftosa: varii casi a Gressoney ed a Saint-Jean.
Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Rivalta.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Volpiano.
Novara — Id.: vari casi a Cameri, Fontanetto da Po, Tricerro ed a Novara.

Regione II. — Lombardia.

Bergamo — Tifo petecchiale dei suini: 72 letali ad Alzano Maggiore, Caravaggio, Antegnate e a Pagazzano.
Brescia — Id.: 24 letali a Chiari ed a Brescia.
Carbonchio: 1 bovino morto a Soprazocco.
Cremona — Id.: 1 bovino morto a Pozzaglia.
Tifo petecchiale dei suini: 21 letali a Bagnolo Cremasco, Pandino, Salvirola, Soncino e Pieranica.
Febbre aftosa: 4 casi a Spino d'Adda.
Mantova — Carbonchio ematico: 2 bovini morti a Poggio Rusco.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Redondesco.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio essenziale: 3 bovini morti a Mel.
Id. sintomatico: 1 bovino morto a Mel.
Verona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Grezzana.
Tifo petecchiale dei suini: 30 letali a Pontepassero.
Vicenza — Carbonchio ematico: 6 letali ad Asiago e Caltrano.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Brendola.
Treviso — Tifo petecchiale dei suini: 2 letali a Cornuda.

Regione V. — Emilia.

Reggio Emilia — Tifo petecchiale dei suini: 2 letali a Bibbiano ed a Guastalla.
Parma — Id.: 5 letali a S. Secondo Parmense.
Modena — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Mirandola.
Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 26 letali a S. Giovanni in Persiceto.

Regione IX — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Tifo petecchiale dei suini: varii casi letali a Casalciprano, Morrone, Forlì del Sannio, Baranello, Roccasicura e Boiano.
Carbonchio ematico: 30 ovini morti a Ripalimosano e a S. Massimo.
Chieti — Id.: 2 bovini morti a Crecchio.
Lecce — Id.: 18 ovini morti a Lecce.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Febbre aftosa: 10 casi a Castelmorrone.
Carbonchio essenziale: 7 bovini morti a Dragoni.
Carbonchio ematico: 2 bovini morti a Ciorlano.
Potenza — Id. id.: 4 ovini morti a Montalbano Jonico.
Salerno — Id. id.: 2 casi a Mercato S. Severino ed a Scafati.
Benevento — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Paolise.
Napoli — Carbonchio ematico: 3 letali a Napoli.
Cosenza — Carbonchio essenziale: 86 letali a Malvito.
Scabbie degli ovini: 50 casi a Malvito.

Regione XI. — Sicilia.

Catania — Vaiuolo ovino: 4 letali a Caltagirone.
Carbonchio: 8 bovini morti a Randazzo e Linguaglossa.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 1° maggio 1895.

Mazzini Giuseppe, tenente di finanza, lire 2040.
A carico dello Stato, lire 1658,30.
A carico del Comune di Milano, lire 381,70.
Cermaria Emilia, ved. di Ravaglia Ugo, lire 619.
Ruben Elvira, ved. di Donati Luigi, lire 360.
Negro Giuseppina, lavorante d'opificio militare, lire 300.
Faustino Pacifico, guardia carceraria, indennità, lire 1583.
Morra Lucia, lavorante d'opificio militare, lire 228.
Buffa Domenica, ved. di Somma Carlo, lire 850.
Pancaldi Giuseppe, custode idraulico, lire 720.

Con deliberazioni dell'8 maggio 1895:

Lastri Elvira, ved. di Mirabella Pietro, indennità, lire 3600.
Brambilla Fridiano, appuntato negli agenti di custodia, lire 625.
Alvisi Virginia, ved. di Ronchi Antonio, lire 1076.
Aumiller Eugenio, segretario amministrativo, lire 2200.
Sotgia Michele, cancelliere di tribunale, lire 2880.
Magno Giuseppe, professore nelle scuole normali, indennità, lire 2730.
Cortissone Teresa, ved. di Pagliano Vincenzo, lire 500,33.
La Farina Isabella, ved. di Bracci Francesco, indennità, lire 1916.
Ambrosi Laura, ved. di Canali Giuseppe, Canali Antonio ed Anna orfani del suddetto, lire 120.
Vitagliano Vincenzo, macchinista nei RR. Equipaggi, lire 1299,20.
Battistoni Ginevra, ved. di Marroncelli o Maroncelli o Moroncelli Cesare, lire 370,14.
Guerra detto Narducci Pietro, brigadiere di finanza, lire 460.
Riccio Francesco, operaio avventizio di marina, lire 423.
Ottaviano Nunziante, operaio avventizio di marina, lire 725.
Faini Gaetano, maggiore generale, lire 5076.
Bandi Giovanna, lavorante d'opificio arredi militari, lire 300.
Graziani Raffaele, capitano nei carabinieri, lire 2578.
Carusi Domenico, capitano, lire 2420.
Cremonai Giacomo, nocchiere nei RR. Equipaggi, lire 1374,80.
Cattelino Maria, lavorante d'opificio militare, lire 300.
Lunati Francesco, operaio d'opificio militare, lire 662.
Viglione Gennaro, guardia negli agenti di custodia, lire 725.
Becchio Gio. Batta, operaio d'opificio militare, lire 536.
Piscopo Angelo, operaio avventizio di marina, lire 465.
Frosini Giulio, soldato, lire 328.
Capilongo Guglielmo, sergente, lire 415.
Franchino Eugenio, tenente colonnello medico, lire 4160.
Miletto Lucia, ved. di Rostagno Bartolomeo, lire 238,66.
Morlando Angelo, operaio avventizio di marina, lire 465.
Sabella Mattia, operaio avventizio di marina, lire 725.
Vivo Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 725.
Morvillo Gennaro, operaio avventizio di marina, lire 725.
Cattapani Antonio, tenente, lire 950, per anni sette.
Gerli Angelo, tenente, lire 666,50, per anni 4 e mesi 6.
Pagano Marianna, ved. di Rossi Perez Giuseppe, lire 525.
Fineschi Adolfo, maggior generale, lire 6333.
Colombano Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Basini Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1198,40.
Vecchi o Vecchio Angelina, ved. di Patini Aquino, lire 160.
Cappelli Giulia, ved. di Palumbo Enrico, lire 166.
Santamaria Elvira, ved. di Bistrocchi Achille, lire 1965.
Degli Esposti Alfonso, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Morello Enrico, capitano, lire 2864.
Panza Alessandro, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Sacchet Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1200,75.
Clemente M.ª Giuditta, ved. di De Mauro Luigi, lire 464,42.
Marino Giuseppe, tenente nei carabinieri, lire 1450.
Pagotto Pietro, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Palli Luigi, capitano, lire 2714.
Croce Antonio, tenente colonnello, lire 3616.
Stassio Antonio, capo lavorante d'opificio arredi militari, lire 798.
Tomatis Anna Maria, ved. di Occelletto Carlo, lire 184,66.
Papino Giacomo, operaio d'opificio arredi militari, lire 500.
Camandone Margherita, lavorante arredi militari, lire 300.
Ancona Emidio, medico capo militare marittimo, lire 4128.
Balestrieri Giuseppe, colonnello, lire 5600.
Voccola Domenico, operaio avventizio di marina, lire 725.
Giommi o Giombi Arturo, Umberto e Luigi orfani di Ermenegildo, lire 373,33.
Paone Erasmo, appuntato negli agenti di custodia, lire 796.
Antinolfi Raffaele, guardia carceraria, lire 700.
Muzio Attilio orfano di Giovanni, lire 627.
Fazio Rosalia, ved. di Epifano Vincenzo, lire 334,66.
Cigliutti Celestino, maggiore generale, lire 5076.
Cortopassi Zita, ved. di Puccinelli Luigi, 302,40.
Natale Elisabetta, ved. di Esposito Raffaele, lire 174.
Bompani Francesco, archivista, lire 2990.
Coscera Luisa, ved. di Milanesi Gaetano, lire 333,33.
Coscera Luisa, ved. di Milanesi Gaetano, lire 1583,66.
D'Agostino Elena, ved. di Persico Federico, lire 640.
Napoli Giuseppa, ved. di Coci Leonardo, indennità, lire 5733.
Serena M.ª Clorinda, ved. di Ponzo Carlo, lire 2400.
Morandini Antonia, ved. di Bona Giovanni, lire 832,66.
A carico dello Stato, lire 150,05.
A carico della provincia di Novara, lire 682,61.
Cian Giuseppe, portalettere, lire 1023.
Siemoni Leopolda, ved. di Frascaroli Giuseppe, lire 1644,33.
Mombelli Adelaide, ved. di Merico Alfredo, lire 568,66.
Icardi Giulio, capo sezione al Ministero della marina, lire 2507.
Albi Vincenzo, ufficiale doganale, lire 2000.
Araldi Angela, ved. di Angeleri Giovanni, indennità, lire 933.
Bettucchi Caterina, ved. di Atti Luigi, lire 405.
Magnaghi Ida, ved. di Tartaglia Francesco, lire 640.
De Franco Deodata, ved. di Ursia Francesco, lire 1068,66.
Passerini Virginia, ved. di Casorati Valeriano, lire 901,33.
Miglio Ambrogio, cancelliere di pretura, lire 1297.
Riccomagno Secondo, usciere alla Corte dei conti, lire 1008.
Candoli Rosa, ved. di Minghetti Giovanni, indennità, lire 1333.
Nobili Elvira, ved. di Bulgheroni Annibale, lire 777,66.
Festa Raffaela, ved. di Iannaccone Stanislao, lire 800.
Cavicchioli Giovanni, macchinista di liceo, lire 525.
Brengio Giovanna, ved. di Garelli Giovanni, lire 694,33.
Nicola Maria, ved. di Colombo Francesco, lire 857.
Rabino Caterina, ved. di Brumati Felice lire 1275.
Bonsignori Maddalena, ved. di Suardi Achille, lire 834,66.
Bonelli Anna, ved. di Buffa Tommaso, lire 1040.
Lattuada Caterina, ved. di Baraldi Pio, indennità, lire 3600.
Desimoni Domenico, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 3058.
Chiusuri o Chiusurri Ildegarda, figlia di Giuseppe, lire 79,89.
Ambrosi Giuditta, ved. di Rocchi Giovanni, lire 174,14.
Marsico Riccardo, sott'archivista notarile, lire 768.
A carico dello Stato, lire 429,46.
A carico dell'archivio notarile di Potenza, lire 338,54.
Savio Felice, professore di liceo, lire 2187.
Malaguti Annibale, custode idraulico, lire 802.
Donadonibus Paolo brigadiere nelle guardie di città, lire 650.
Rimini Gio. Battista, topografo militare, lire 2646.
Cesarini Cesare, agente subalterno doganale, lire 880.
Braga Maria, ved. di Zanat Agostino, lire 333,33.
Renier Ida, ved. di Pedrini Emilio, lire 450.
Pavesi Teresa, ved. di Franco Antonio, indennità, lire 4411.
Lebotti Antonio, commissario militare marittimo, lire 3065.
Testa Ugo, capo d'ufficio postale, lire 2400.

(*Continua*).

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 766082 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 65, al nome di Forestere Antonino fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Alibrandi Nunzia fu Antonino, vedova Forestere, domiciliata a Pistunera, frazione di Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Foristeri Antonino fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Nunziata Alibrandi, fu Antonino vedova Foristeri, ecc., (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 18 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 127237 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 10337 della soppressa Direzione di Milano), per L. 65, al nome di Antonelli Giovanni, Gaetano e Giuseppe del vivente Giuseppe, con avvertenza che gl'intestati minorenni sono rappresentati dal loro padre Giuseppe.

N. 140306 (corrispondente al N. 23706 della Direzione di Milano), per L. 5, al nome di Antonelli Giovanni, Gaetano e Giuseppe suddetti, ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Antonelli Giovanni, Gaetano, e Giuseppa di Giuseppe, minori, rappresentati dal padre, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 594434 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65, al nome di Ciminello Antonino fu Michele, domiciliato in Marineo (Palermo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciminello Paolino fu Michele, domiciliato a Marineo (Palermo), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso.

L'articolo 6 della legge sul Genio Civile, recentemente approvato stabilisce che, per l'attuazione del nuovo ruolo i posti di Ufficiale di Ordine di 2ª e 3ª classe vengano, su proposta di apposita Commissione, concessi a quegli Impiegati straordinari che ne facciano domanda e che prestino tuttora, od abbiano prestato servizio alla dipendenza del Ministero dei Lavori Pubblici, fino a tutto il luglio 1894 e per un periodo non minore di anni 5. Pertanto tutti gl'impiegati straordinari già dipendenti dal Ministero stesso, i quali trovandosi nelle prescritte condizioni intendono di essere ammessi a concorrere ai posti suaccennati dovranno, non più tardi del 20 settembre p. v., farne domanda in carta da bollo da una lira al Segretariato Generale unendovi il certificato di penalità, di data non anteriore al 1º agosto corrente e tutti quegli altri documenti che ritengono opportuno per dimostrare la natura e l'importanza degli studi compiuti e dei servizi tanto civili quanto militari che hanno prestato.

Si pregano i giornali di riprodurre il presente avviso.

Roma, 23 agosto 1895. 2

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

MANIFESTO DI ARRUOLAMENTO

Art. 1.

È aperto nel Corpo R. Equipaggi un arruolamento volontario, previo esame di idoneità, per infermiere (comune di 2ª classe) con la ferma di anni quattro.

Art. 2.

Gli aspiranti all'arruolamento debbono farne domanda, scritta su carta da bollo da centesimi 50, al Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi a Spezia, sia direttamente, sia per mezzo dei Comandi di distaccamento, dei Distretti Militari o degli Uffici di porto.

Le domande debbono essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di notorietà spedito dal Sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del codice civile;

b) Atto autentico di nascita, legalizzato dal Tribunale, da cui risulti che l'aspirante all'arruolamento ha compiuto il 18º anno di età e non oltrepassato il 35º;

c) Atto di notorietà spedito dal Sindaco del domicilio dell'aspirante sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che egli non sia ammogliato o vedovo con prole, se non abbia ancora compiuto il ventesimosesto anno di età;

d) Certificato di penalità spedito dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;

e) Attestato di moralità e buona condotta spedito dal Sindaco del Comune ove l'aspirante ha domicilio o dai Sindaci dei vari comuni ove egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, portante il visto del Prefetto o Sotto-Prefetto;

f) Certificato dell'esito di leva, se sia stata chiamata la classe alla quale l'aspirante appartiene, o certificato d'inscrizione sulle liste di leva se a questa egli non abbia ancora concorso;

g) Certificato di vaccinazione.

I certificati indicati alle lettere *d* ed *e* devono essere di data

non anteriore di cinquanta giorni a quella in cui vengono presentati.

Si avverte che a tenore del § 675 della istruzione complementare del regolamento pel reclutamento dell'esercito, possono essere ammessi all'arruolamento anche i militari di terra di qualunque categoria ascritti alla milizia territoriale, e quelli di 2ª categoria ascritti alla milizia mobile. Essi debbono produrre il foglio di congedo illimitato e sono dispensati dal presentare l'atto di cittadinanza e l'estratto dell'atto di nascita.

I riformati, appartenenti sia alla leva di terra che a quella di mare, sono ugualmente dispensati da presentare i detti due documenti, dovendo invece produrre il certificato di esito di leva.

Le domande che non fossero corredate di tutti i documenti e quelle che contenessero documenti irregolari, saranno respinte.

Art. 3.

I candidati prima di essere chiamati agli esami, che avranno luogo presso la sede del Corpo, saranno sottoposti a visita medica presso i distretti militari, presso le capitanerie di porto, ovvero alla sede o ai distaccamenti del Corpo R. Equipaggi, per accertare che essi siano sani, robusti, ben conformati ed atti al servizio d'infermiere. — Prima degli esami, chi non fu già visitato presso la sede o i distaccamenti del Corpo, dovrà subire una visita medica definitiva.

Art. 4.

I candidati, per conseguire l'arruolamento, dovranno sostenere un esame come appresso:

1° Scrivere sotto dettatura, senza errori e con buona calligrafia, in modo da riportare almeno una media di 12/20.

2° Conoscere le prime quattro operazioni sui numeri interi e decimali ed il sistema metrico decimale.

Art. 5.

I candidati riusciti idonei, sino alla concorrenza dei posti, saranno, appena arruolati, sottoposti ad un esperimento di tre mesi presso un ospedale della R. marina: lo arruolamento sarà considerato definitivo dopo questo esperimento consistente in un corso pratico-teorico e nell'istruzione militare. In questi tre mesi il candidato riceverà le competenze d'infermiere-comune di 2ª classe.

Durante l'esperimento coloro che non dimostrassero sufficiente attitudine, o che tenessero cattiva condotta, saranno senz'altro licenziati.

Art. 6.

Gl'infermieri, oltre alle competenze mensili ordinarie, riceveranno alla fine di ogni anno di servizio, fino al grado di Sotto Capo incluso, una gratificazione nella misura da cinquanta a cento lire, a seconda del merito personale; saranno però esclusi da tale beneficio coloro che avessero tenuto cattiva condotta.

Art. 7.

Gli aspiranti invitati a recarsi alla sede del Corpo, per gli esami, saranno muniti dei mezzi di viaggio dal capo luogo del circondario marittimo o del distretto militare in cui sono domiciliati, fino a destinazione.

I mezzi di viaggio saranno anche somministrati, per far ritorno al rispettivo domicilio, a coloro che non fossero dichiarati idonei alla vista definitiva o negli esami.

Quelli che, giunti alla sede od ai Distaccamenti del Corpo, rinunciassero poi agli esami od allo arruolamento, dovranno far ritorno a proprie spese al loro domicilio.

Tanto per le spese di viaggio, quanto per la sussistenza, i candidati saranno considerati come marinari del Corpo Reale Equipaggi.

Art. 8.

L'arruolamento sarà chiuso appena coperti i posti mancanti e le domande giunte al Consiglio d'Amministrazione del Corpo quando tale condizione siasi verificata, non saranno prese in considerazione.

Spezia, li 10 agosto 1895.

Per il Consiglio d'Amministrazione
L'Ufficiale alle Leve
M. ROTA.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del Medico-Direttore, con retribuzione annua di L. 1200, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo, istituito nella città di Reggio Calabria, a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 31 ottobre p. v., le loro domande in carta da bollo da L. 1,20 corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;

b) il certificato di buona condotta di data recente;

c) il certificato di domicilio abituale;

d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia.

e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 20 luglio 1895.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto il concorso per titoli al posto di titolare dell'insegnamento della matematica, della geometria descrittiva e del disegno nella R. Scuola mineraria di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 1800, accresciuto di due decimi, secondo le leggi del 30 giugno 1872, n. 893, e 26 dicembre 1877, n. 4213.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 1° ottobre prossimo venturo, contenere la indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate dei seguenti documenti:

1° Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 45° anno di età;

2° Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

3° Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario;

4° Certificato medico di buona costituzione fisica;

5° Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

6° Laurea d'ingegnere ottenuta in una scuola d'applicazione per gl'ingegneri del Regno od abilitazione legale all'insegnamento delle suddette materie, e prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

I concorrenti possono unire anche tutti quegli altri titoli od opere stampate dimostranti la loro coltura scientifica.

La domanda e i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente vidimati.

I documenti numeri 2, 3, 4, debbono essere di data non anteriore a quella del presente avviso.

Sono dispensati dal produrre i documenti segnati ai numeri 2 3 e 4, i concorrenti che sieno attualmente insegnanti in un pubblico Istituto governativo.

Roma, addì 25 luglio 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come riparazione per gli eccidî di Ku-Tchang lo *Standard* di Londra vuole che la China apra degli altri porti al commercio, che siano ammessi in China i rappresentanti delle Case di commercio, che si nomini un maggior numero di consoli nell'interno e che si estendano i mercati per i prodotti inglesi.

Con relazioni multiple e un commercio prospero, dice lo *Standard*, la China può ancora esser forte, ed è tanto nel suo interesse quanto in quello dell'Inghilterra che noi le chiediamo questa specie di riparazione.

* *
*

Il *Morning Post* dice che, se si vuole che il trattato di Simonosaki, il quale apre l'interno della China all'industria ed alle imprese commerciali non resti lettera morta, bisogna che gli stranieri siano protetti.

La furberia del Tsung-Li-Yorner che ha considerato finora la questione sotto l'aspetto religioso, comincia ad essere conosciuta e sarà vinta nell'interesse del commercio dell'Inghilterra.

* *
*

A proposito degli ultimi fatti accaduti in China, le *Novosti* di Pietroburgo dichiarano che l'intervento della Russia, della Germania e della Francia per la revisione del trattato di Simonosaki, dà loro il diritto incontestabile di porre un termine alle barbarie chinesi e di non lasciare che l'Inghilterra agisca da sola.

Queste Potenze non potrebbero poi permettere che l'Inghilterra, come ne corre voce, intraprenda da sola una dimostrazione navale per determinare la soluzione della questione Armena; le tre Potenze devono continuare ad agire simultaneamente coll'Inghilterra.

*
* *

Secondo un telegramma del *Daily Telegraph* da Pietroburgo, un giornale militare russo annunzia che il Governo ha ordinato la creazione di un battaglione di zappatori nel sud della Siberia.

« E questo, dice il *Daily Telegraph*, dà prova che la Russia si prepara ad ogni eventualità nell'Estremo Oriente. »

*
* *

L'*Agenzia Reuter* di Londra, pubblica la seguente nota del 23 agosto:

« A nome dell'Emiro dell'Afghanistan, lo Schahzady ha presentato alla Regina Vittoria una supplica in cui l'Emiro domanda il permesso di farsi rappresentare ufficialmente a Londra per mezzo di un diplomatico.

« La risposta della Regina fu negativa; ma non è improbabile che si ritorni sulla faccenda. Lo Schahzady partirà dall'Inghilterra nella prossima settimana. »

*
* *

L'*Epoca*, di Madrid, riassume le dichiarazioni fatte dal generale Salcedo, reduce da Cuba, ai varî *reporter* di giornali, dal momento del suo sbarco alla Corogna.

Secondo l'*Epoca*, la più importante delle dichiarazioni fatte dal valoroso generale, è quella che la insurrezione è una guerra di razza, di carattere demagogico, in cui sarebbe preponderante l'elemento africano. Le classi composte di individui di razza bianca, contrariamente a ciò che avvenne nel 1870, non vi partecipano che in proporzioni assai limitate.

Conviene notare che nell'intervallo tra il 1870 e il 1895 è accaduto un fatto di straordinaria importanza; intendiamo parlare, dice l'*Epoca*, dell'abolizione della schiavitù e della soppressione del patronato.

I negri, mulatti, ed altra gente di colore, si sono trovati, in conseguenza, disseminati in tutta l'isola ed abbandonati a sè stessi, e caddero bentosto vittime di ambiziosi e di politicanti, al punto che, secondo il generale Salcedo, i negri, in molte località, costituirebbero nelle file dei rivoltosi il 90 per cento. Se la dittatura del mulatto Malcedo trionfasse, il miglior avvenire che potrebbero attendere i cubani sarebbe di avere un governo simile a quello di San Domingo.

Basandosi su queste considerazioni il generale crede che i bianchi si asterranno dal favorire l'insurrezione attuale e che il Governo spagnuolo, se saprà essere energico, cessata la stagione delle pioggie, riescirà a soffocare completamente il movimento.

L'Osservatorio sul Monte Bianco

L'ardita impresa del prof. Janssen, direttore dell'osservatorio di Meudon, in Francia, di costruire, cioè, fra i ghiacci e le nevi eterne del Monte Bianco un osservatorio, fornito dei relativi istrumenti, può dirsi ora realizzata. La casetta destinata per l'osservatorio fu costruita già due anni or sono. È di legno dipinto in grigio, assomiglia per foggia ad una piccola capanna di pastori, ed è ricoperta di tela, probabilmente per impedire, almeno in parte, all'umidità, che si sviluppa collo sgelo della neve, di attaccare il legno. Ma il vento, che soffia con violenza straordinaria su quella vetta, asportò in breve quasi tutta la ricopertura di tela.

La casetta, quasi sempre coperta di croste e cristalli di ghiaccio, è sormontata da una piccola armatura in legno a guisa di torre, destinata a sostenere il telescopio, che verrà collocato fra breve. L'osservatorio è chiuso, e quindi non mi fu possibile entrarvi. Rilevai, però, da una guida di Chamounix, incaricata, di quando in quando, dell'osservazione degli istrumenti già collocati, che durante l'inverno scorso funzionava già un termometro minimale e massimale (mentre altri istrumenti si stanno collocando ora).

Or bene, questo termometro segnò nel decorso inverno, come minimo, la bellezza di — 43 gradi centigradi, vale a dire *43 gradi sotto zero*.

Nel giorno 17 cor., alle 10 ant., quando io mi trovavo sulla vetta, la temperatura era, invece, relativamente mite, perchè il mio termometro centigrado segnava *5 gradi sotto zero*. La temperatura varia, del resto, su quelle cime da un giorno all'altro in modo non indifferente; per esempio, due giorni prima il freddo era così intenso, che costrinse una o due ca-

rovane di alpinisti a ritornare a mezza strada, senza poter toccare la vetta. Calcolo, dunque, che ci saranno stati, per lo meno, 12-15 gradi sotto zero, col vento.

Anche il giorno 14 corr. era una giornata freddissima sulla catena del Monte Bianco; in un punto relativamente basso, cioè sul « Colle del Gigante » (metri 3265) il mio termometro centigrado segnava alle 8 ant. *8 gradi sotto zero* all'aperto e *2 gradi sotto zero* nella *capanna chiusa*, situata su quel colle (giogaia).

Ritornando all'osservatorio, ricorderò che lo stesso, come fu narrato altre volte, ha un pavimento di tavole, che poggia sul *ghiaccio*, non essendo stato possibile di trovare la roccia per le fondamenta, talmente il monte è ricoperto di ghiaccio. Furono praticati degli scavi fino ad una profondità di *12 metri* sotto la calotta, ma inutilmente, sempre si toccava il ghiaccio.

Fu scavato un tunnel di ben 32 metri di lunghezza, per vedere se in qualche posto più distante dalla cima propriamente detta fosse stato possibile di trovare la roccie, ma tutto fu inutile. Sicchè il pavimento fu fissato con delle viti nel ghiaccio, che, a quanto pare, finora non ha ceduto, nè si è mosso.

L'istrumento più importante sarà il telescopio, della lunghezza di 18 piedi. A giudicare dei pezzi di tubo, che vidi trasportare, l'obbiettivo dovrebbe avere un diametro di circa 30 centimetri.

Contemporaneamente ai tubi del telescopio, i portatori trasportavano nel giorno stesso, in cui io effettuai l'ascensione, anche altri istrumenti, ed era oltremodo interessante il vedere quei robusti montanari, uniti in piccole carovane di 3 o 4 (per darsi il cambio) salire prudentemente per i ripidissimi nevai e ghiacciai, curvi sotto l'enorme peso (di regola dai 20 ai 25 chilogrammi, ma ne vidi uno che ne portava — cosa incredibile a dirsi — 62!) tutti muniti di occhiali neri e coperti del caratteristico caschetto bleu dei savoiardi. Visti dall'alto, sembravano tante formiche.

Anche i portatori, come gli alpinisti, impiegano due giorni per la salita e discesa, e pernottano sulle roccie dei « Grands Mulets », dove, in prossimità al ricovero già esistente per gli alpinisti (a m. 3050 di altezza) hanno costruito un piccolo accampamento, composto di due baracche di legno.

I portatori calcolavano che, fra tre giorni, tutti gli strumenti potrebbero essere a posto, sicchè oggi, se il tempo continuò a mostrarsi favorevole anche in quelle regioni, tutto dovrebbe essere a posto.

Resteranno ancora da montarsi gli istrumenti, locchè non sarà tanto facile, perchè il meccanico, che si recò la prima volta per tale bisogna sulla vetta, non vorrà probabilmente ritornarci. Egli fu colto cioè dal male di montagna, in causa dell'enorme diminuzione della pressione d'aria, e dovette venire portato giù, di peso, e nei punti più ripidi, anzi, chiuso in un sacco e calato mediante corda.

Anche il direttore scientifico dei lavori, il vecchio prof. Janssen, che conta 65 o più anni, non può, causa la grave età, recarsi *pedibus calcantibus* a convincersi della realizzazione del suo progetto, ma deve farsi portare da 5 o 6 uomini in un modo speciale.

Beninteso nessuno abita nè potrebbe abitare nell'osservatorio, (mentre sul Sonnblick, nei Tauri, a metri 3095 di altezza — finora il più alto osservatorio in Europa — c'è un guardiano che abita tutto l'anno nell'osservatorio); ma gli istrumenti registrano da loro, e per i controlli o singole osservazioni le persone incaricate vi si recano di volta in volta.

La costruzione dell'osservatorio sul Monte Bianco segna un nuovo trionfo del progresso umano, che volle collocare le sue sentinelle fino al punto dove è materialmente impossibile di applicare la divisa di questa fine di secolo: Excelsior! (dal *Piccolo*).

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re è partito oggi da Monza per Aquila.

— Le LL. AA. RR. il Principe Tommaso di Genova e la Principessa Isabella con il Principe Ferdinando e seguito, provenienti da Arona, giunsero ieri a sera a Stresa alle ore 19 1[2.

S. E. il Ministro Barazzuoli partì ieri l'altro da Udine coll'onorevole Miraglia e coll'onorevole Schiratti per Conegliano, venendo salutato alla stazione dai senatori Pecile e Di Prampero, dai deputati Morpurgo e Di Lenna, dal Prefetto, dal Sindaco e dalla Giunta comunale e da tutte le altre autorità, ed acclamato dalla folla.

S. E. arrivò nella sera a Conegliano, festosamente accolto dalle autorità e dalla popolazione.

Ieri visitò la Regia Scuola di Viticoltura e di Enologia, gli stabilimenti industriali ed il Comizio agrario.

Il Municipio offrì una colazione all'onor. Ministro, che pronunziò un applauditissimo discorso, promettendo il suo sincero appoggio a questa importante e benemerita scuola di viticoltura, che è la prima del Regno.

Per la gara ginnastica a Roma. — In seguito a pratiche fatte dai colonnelli Duce e Moreno, il Ministero della guerra ha concesso al Comitato della gara ginnastica la caserma Guglielmo Pepe, allo scopo di alloggiare i ginnasti che converranno in Roma e l'uso di 3000 letti, interessando il *casermaggio* a fare al Comitato stesso le maggiori facilitazioni.

Il Comitato ha poi deliberato di elevare fino a 2000 lire il fondo per la spesa dei premi e a lire 3000 quello per gli attrezzi.

Il Comune concorrerà nelle spese per la gara ginnastica con la somma di L. 2000.

Oramai tutto è assicurato per avere uno splendido risultato.

Gli ascari alla gara di tiro. — Si assicura, dice l'*Esercito*, essere assai probabile la venuta a Roma di un piccolo drappello delle truppe indigene d'Africa, per prendere parte alla seconda gara nazionale di tiro a segno, che avrà luogo in Roma, in occasione delle feste del XX Settembre.

La gara di campionato sul Tevere. — Ieri, alle ore 11, ebbe luogo la terza gara di campionato del Tevere.

Il percorso era di 7500 metri dalla foce dell'Aniene al ponte Margherita. Il tempo utile per il premio e per il diploma di campionato era di 80 minuti.

Di 47 iscritti si sono tuffati solo 35 nuotatori, seguiti da varie imbarcazioni di canottieri e dalle lancie della giuria.

A monte di ponte Margherita, sui pontoni costruiti dal Genio nel punto del traguardo, aveva preso posto uno scelto pubblico d'ambo i sessi, ma con prevalenza del femminile in *toilettes* elegantissime.

Sui Lungotevere una folla di popolo presenziava lo spettacolo, non curante delle carezze infuocate di un buon sole d'agosto. Rallegrava la festa il concerto romano.

Alle 12 e tre quarti giunsero 14 nuotatori, compiendo il percorso nel termine prescritto.

I vincitori della gara furono i signori:

Marsili (primo premio), Altieri (secondo premio), Francini (terzo premio).

Guadagnarono medaglie di bronzo e diplomi di campionato i signori:

Fioretti, De Prosperi, Ticciatti, Grappelli, Piacentini, Armanni, Cecati, Benedetti, Carrozzi, Biagini e Fiaschetti, giunti dopo i primi tre, ma in perfetto orario.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana, dal 26 agosto a tutto il 1° settembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.

Le grandi manovre. — La *Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Rieti, 24.

Al Municipio vi fu, iersera, in onore dell'Esercito, un brillante ricevimento. V'intervennero i Generali e moltissimi altri ufficiali del 1° Corpo d'armata delle manovre. V'intervennero pure molte signore.

Il ricevimento finì in un ballo animatissimo, che si protrasse fino a tarda ora.

Stamane continuarono le manovre di divisioni contrapposte.

Oggi, lo squadrone dei Reali Corazzieri, ha proseguito alla volta di Aquila.

Aquila, 24.

Il Tenente Generale D'Oncieu de la Batie, direttore superiore delle grandi manovre, è arrivato, alle ore 17,30, col suo Capo di Stato Maggiore, colonnello Radicati.

Il Generale D'Oncieu de la Batie è stato ricevuto dal Sindaco, dal Presidente della Deputazione provinciale e dal Comandante il presidio.

— Alle ore 19,30 sono giunti i dottori Postemschy e Mazzoni della direzione dell'ospedale della Croce rossa e furono ricevuti dal presidente cav. Tedeschi, e da due membri della sezione locale.

Collo stesso treno è giunto il cerimoniere di Corte comm. Simone Peruzzi, per preparare gli appartamenti Reali nella Prefettura.

Aquila, 25.

Alle ore 10.30 sono giunti il Tenente Generale Pedotti, capo dei giudici di campo, ed il Generale Cerruti, e furono ricevuti alla stazione dal Comandante del presidio.

Alle ore 5.40 è giunto il Generale Pelloux e fu ricevuto dagli ufficiali di Stato maggiore e dal Comandante il presidio.

È stato formato il quartiere generale del Direttore superiore delle manovre.

Proveniente da Rieti, è giunto lo Squadrone dei Reali Corazzieri.

Sempre più aumenta l'animazione della città.

Aquila, 26.

Il I° Corpo d'armata che si trovava, iersera, scaglionato fra Borgo Velino, Antrodoco e Rocca di Corno fin quasi allo Spartiacque Appennino continuò, stamane, la marcia. Precede la divisione del Generale Orero; viene poi la divisione del Generale Abate; poi seguono le truppe suppletive.

Contemporaneamente il 2° Corpo di armata, riunitosi, ieri, a Navelli, alla Conca Collepietro ed intorno a Popoli, si avanza in direzione Sud-Est.

Precedono le truppe suppletive; poi viene la divisione del Generale Bruti e poi la divisione del Generale Marchesi.

Ciascun comandante dei due Corpi di armata si propone di giungere primo ad Aquila, ed occupare la città.

Marina militare. — Venerdì sera nella rada di Portoferraio si svolse una manovra d'attacco fra 6 torpediniere e le navi della Squadra di riserva. Vivissimo fu il cannoneggiamento.

Grande folla vi assistette dalle mura della città.

Sabato, alle ore 18, la Squadra partì per la Maddalena ove giunse ieri.

— La R. nave italiana *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, giunse, ieri l'altro, a Manilla e di là proseguirà per Macassar.

— La R. Nave *Liguria* arrivò ieri a Montevideo. A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., sabato partì da San Vincenzo e proseguì per il Plata.

— Il *Werra* ed il *Kaiser Wilhelm*, del Norddeutscher Lloyd, partirono ieri il primo da Barcellona per New-York ed il secondo da New-York per Genova.

Elezioni politiche di ieri. — *Palermo 4° Collegio.* — Risultato della votazione. — Inscritti 3436. — Votanti 1751. — Garibaldi Bosco ebbe voti 1136 e il prof. Vincenzo Cervello ne ebbe 584. Schede nulle 31. Proclamato Bosco.

Collegio di Termini Imerese. — Votazione di ballottaggio — Risultato di 5 sezioni. — Inscritti 1553. — Votanti 897. — Russitano avv. Pietro ebbe voti 824 e Giuffrè cav. Mariano ne ebbe 12. Voti dispersi o nulli 61. Eletto Rossitano.

Collegio di Sciacca. — Inscritti 2701. — Votanti 1374. — Eletto deputato il dott. Vincenzo Licata con voti 1338. Dispersi o nulli 36.

Inaugurazioni. — Ieri, a Cuneo, nel Palazzo Municipale, con larga rappresentanza d'industriali di tutte le regioni seriche del Regno e specialmente della Lombardia e del Piemonte, s'inaugurò solennemente il terzo Congresso nazionale di bacologia e sericoltura

Furono acclamati a Presidenti onorarî il bacologo Vasco, di Torino, e Bocca, Sindaco di Cuneo, ed a Presidente effettivo, l'onorevole Siccardi.

Fu approvato, fra ovazioni, un telegramma al Re.

I Congressisti si ritirarono quindi nelle rispettive sezioni per intraprendere i loro lavori.

— Auspici i Municipî Castrensi, ieri, a Grotte di Castro, fu inaugurato il monumento al giureconsulto Paolo di Castro.

Parlarono, applauditi, il Sindaco Giulietti, Teodorico Ruspantini, iniziatore delle onoranze, e Pressutti.

Grave disgrazia a Palermo. — Sabato scoppiò la caldaia dello stabilimento di molitura Sommaco, nel corso Scina, a Palermo. L'edificio crollò.

Sei operai rimasero sotto le macerie, dei quali tre furono estratti morti. Vi sono venti feriti, di cui parecchi gravemente.

Si lavora attivamente allo sgombro delle macerie. Sul luogo del disastro accorsero le autorità ed una compagnia di soldati.

Visita patriottica. — 600 operai della città di Lecco, ad iniziativa di quella Società cooperativa economica di beneficenza, si recarono, ieri, a visitare la città di Brescia.

Vennero ricevuti alla stazione dalle Associazioni con musiche cittadine, e con calde ovazioni di numerosa folla.

Il corteo, con 30 bandiere ed al suono di inni patriottici, si recò al monumento Garibaldi, dove la Rappresentanza degli operai di Lecco depose una bellissima corona d'alloro, ed indi al Municipio dove le Rappresentanze furono ricevute cordialmente dal Sindaco e dalla Giunta.

Infine il Corteo, dopo essere stato al monumento di Arnaldo da Brescia, si recò al Consolato operaio a deporre le bandiere.

I Lecchesi visitarono le Gallerie e le Pinacoteche e ripartirono alle ore 20, accompagnati da numerosa folla, inneggiante a Lecco ed a Brescia.

Commercio italo-francese. — La Camera di Commercio italiana di Parigi comunica che, durante i primi sette mesi del 1895, la importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a fr. 62,676,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia, raggiunse fr. 68,045,000.

ESTERO.

Oro americano. — Telegrafano da Nuova York, 24:

Oggi vennero imbarcati 1.850.000 dollari in oro, con destinazione per l'Europa. Il sindacato versò 2 milioni di dollari in oro nella cassa del Tesoro, per modo che ora le riserve ascendono a cento milioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. — Si ha da Chambéry che il Tribunale di San Giovanni di Moriana ha condannato sette sopra i dieci accusati per la rissa con gli operai italiani, ad un anno, otto mesi e tre mesi di carcere e ad ammende corrispondenti.

LIMA, 24. — La vertenza fra il Perù e la Bolivia verrà appianata, mediante un arbitrato.

MADRID, 24. — L'Arcivescovo di Toledo, Cardinale Monescillo, ha redatto un Messaggio da inviarsi al Papa, nel quale si protesta contro la celebrazione delle feste che l'Italia prepara per la commemorazione del 25° anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma, considerandola come un attentato al diritto internazionale.

Dieci Arcivescovi, quarantanove Vescovi e sei Vicari firmarono il Messaggio.

LISBONA, 24. — Il Ministro di grazia e giustizia ha indirizzato una nota ai Vescovi dello Stato per censurare i discorsi tenuti da qualche prelato, nel recente Congresso cattolico, in forma aggressiva contro l'Italia.

BRUXELLES, 24. — L'*Étoile Belge* riferisce la voce che nuove scaramuccie hanno avuto luogo fra i Dervisci e le truppe congolesi nel Mbomo e che parecchi ufficiali sono rimasti uccisi.

PARIGI, 24. — Secondo notizie private da Madrid, si teme che siano per scoppiare disordini in Spagna. Misure militari sarebbero state prese a Valenza.

Si dice che gli insorti cubani abbiano inviato emissari in Spagna per provocarvi un'agitazione, onde impedire la partenza delle truppe di rinforzo per l'Isola di Cuba.

PARIGI, 24. — Giodkovitz, Capo del contenzioso alla Banca Rothschild, in via Laffitte, aprendo nel pomeriggio una lettera diretta personalmente al barone Rothschild, la quale conteneva fulminato, fra due cartoncini, il fulminato esplose.

Giodkovitz ebbe l'occhio destro e l'estremità della mano destra asportati dall'esplosione.

L'autore dell'attentato è ignoto. Rimangono soltanto alcuni brandelli della busta della lettera.

PARIGI, 25. — Le ferite di Giodkovitz sono meno gravi di quanto erasi creduto dapprincipio.

Il dottor Panas è riuscito ad estrargli dall'occhio tutte le particelle che vi erano rimaste in seguito all'esplosione.

Si spera di salvare la vista al ferito.

PARIGI, 25.— Il generale Duchesne, comandante la spedizione al Madagascar, telegrafò, in data del 20 corrente, che marciava colla brigata Voyron per attaccare la posizione di Andriba.

DRESDA, 25. — L'Imperatore Guglielmo ha diretto, in data del 18 corrente, una lettera al Re, nella quale menziona graziosamente i meriti di Re Alberto per avere contribuito alla decisione della battaglia di Saint-Privat ed all'unione e consolidamento dell'Impero.

Il Re scrisse all'Imperatore ringraziandolo per l'onore fatto alle sue truppe coll'accordarle i nastri alle bandiere, e dicendogli che se l'Imperatore fosse costretto a chiamare alle armi, i figli del suo paese farebbero il loro dovere come lo fecero presso Saint-Privat. Soggiunse che anche Egli è pronto ad ogni chiamata dell'Imperatore.

MONACO DI BAVIERA, 25. — Il Congresso annuale dei Cattolici tedeschi viene aperto stasera.

Sono arrivati più di 3000 Tedeschi.

Mueller di Coblenza è designato a presidente del Congresso ed il barone Ow a vicepresidente.

Finora annunziarono di prendere parte ai lavori del Congresso sette Arcivescovi o Vescovi, tra cui l'Arcivescovo di Salzburg.

LONDRA, 26. — Un grande deposito di grani e di oli sulla sponda del Tamigi fu distrutto da un incendio.

I danni si fanno scendere a 5 milioni.

MONACO DI BAVIERA, 26. — Iersera, è stato aperto il Congresso annuale dei Cattolici tedeschi.

Vi hanno assistito 3000 persone.

Il conte Preysing aprì la seduta con un discorso. Egli disse che il più pericoloso nemico è l'indifferentismo; e terminò, facendo un entusiastico omaggio al Papa. (*Vivi applausi*).

L'avv. Rump rese omaggio all'Imperatore Guglielmo, come Principe di pace.

L'Assemblea proruppe in grida di: *Viva l'Imperatore! Viva il Principe Reggente!*

Grande entusiasmo.

FU-CHU, 26. — Secondo il *World*, i Chinesi facilitano l'inchiesta relativa agli ultimi massacri di stranieri. Sei assassini sono stati arrestati. Si prevedono altri arresti.

MADRID, 26. — Le truppe di rinforzo per Cuba sono state imbarcate, ieri, a Barcellona, Cadice e Corogna.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Shanghai che è segnalata una rivolta di Maomettani nella provincia di Kan-su.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 24 agosto 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	763.3
Umidità relativa a mezzodì	32
Vento a mezzodì	WSW debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 31.°0. Minimo 18.°1.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 24 agosto 1895:

In Europa pressione ancora bassa al N, 755; elevata sul Mar Nero, 769 Odessa; elevata a 767 al Centro dell'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di 3 a 2 mm. dal N al S; temperatura poco variata.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti freschi settentrionali all'estremo S della penisola.

Barometro: intorno al 764 al N e Centro; 765 Sicilia e Sardegna. Mare agitato Brindisi.

Probabilità: venti deboli e vari; cielo in generale sereno, qualche temporale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 25 agosto 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	763.6
Umidità relativa a mezzodì	27
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	3/4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 29.°1. Minimo 16.°2.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 25 agosto 1895.

In Europa pressione ancora bassa al N, 751 Arcangelo; elevata a 771 all'Ovest della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora diminuito di 2 mm. al N e Centro, meno altrove; leggeri temporali a Domodossola, sull'Appennino meridionale e a Siracusa, con copiosa pioggia e grandine a Tiriolo. Temperatura poco variata.

Stamane: cielo nuvoloso al NW ed in Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove; venti intorno al ponente qua e là freschi.

Barometro: 761 a Venezia; 762 Milano, Ancona, Lecce; 764 Cagliari, Messina.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno al ponente; cielo vario con qualche temporale al Nord e versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 agosto 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 7	16 7
Genova	sereno	calmo	27 2	20 6
Massa Carrara	sereno	calmo	23 3	16 9
Cuneo	sereno	—	26 2	16 6
Torino	sereno	—	27 4	19 4
Alessandria	sereno	—	29 9	18 2
Novara	sereno	—	29 0	14 0
Domodossola	sereno	—	29 7	18 0
Pavia	sereno	—	30 2	14 3
Milano	sereno	—	30 7	18 2
Sondrio	1/4 coperto	—	28 0	17 4
Bergamo	sereno	—	26 9	19 4
Brescia	sereno	—	29 8	17 8
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	29 0	21 0
Verona	sereno	—	30 0	19 4
Belluno	sereno	—	28 2	14 2
Udine	sereno	—	29 8	17 0
Treviso	sereno	—	29 5	19 0
Venezia	sereno	calmo	27 8	19 2
Padova	sereno	—	27 4	15 1
Rovigo	sereno	—	31 5	15 0
Piacenza	sereno	—	29 5	16 4
Parma	sereno	—	30 2	19 0
Reggio Emilia	sereno	—	30 0	16 8
Modena	sereno	—	29 3	17 1
Ferrara	sereno	—	30 0	17 6
Bologna	sereno	—	28 3	17 2
Ravenna	nebbioso	—	30 1	—
Forlì	sereno	—	29 0	18 0
Pesaro	sereno	calmo	25 6	14 4
Ancona	sereno	calmo	29 0	21 2
Urbino	sereno	—	25 5	16 1
Macerata	sereno	—	28 3	19 6
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	18 0
Perugia	sereno	—	28 4	18 1
Camerino	sereno	—	25 7	16 7
Pisa	1/4 coperto	—	30 6	12 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	27 0	17 5
Firenze	sereno	—	31 6	16 0
Arezzo	sereno	—	31 6	15 8
Siena	sereno	—	28 4	17 5
Grosseto	1/4 coperto	—	30 5	23 4
Roma	1/4 coperto	—	30 3	18 1
Teramo	sereno	—	29 0	15 3
Chieti	sereno	—	25 6	14 5
Aquila	sereno	—	28 0	14 3
Agnone	1/4 coperto	—	27 0	15 4
Foggia	sereno	—	31 5	21 5
Bari	1/2 coperto	calmo	24 8	18 0
Lecce	sereno	—	30 0	18 0
Caserta	sereno	—	31 8	18 6
Napoli	sereno	calmo	28 7	20 9
Benevento	1/4 coperto	—	31 4	15 4
Avellino	1/4 coperto	—	27 4	11 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	24 0	13 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 0	13 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	27 0	23 0
Trapani	sereno	calmo	30 8	19 9
Palermo	sereno	calmo	29 7	17 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	26 0	13 2
Messina	1/4 coperto	calmo	28 1	23 5
Catania	sereno	calmo	28 1	20 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 3	19 9
Cagliari	sereno	calmo	27 5	18 0
Sassari	1/4 coperto	—	28 0	19 0

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 agosto 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 7	17 7
Genova	1/2 coperto	calmo	26 8	20 1
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	23 5	16 4
Cuneo	sereno	—	27 4	15 8
Torino	3/4 coperto	—	27 4	19 6
Alessandria	sereno	—	30 5	15 9
Novara	3/4 coperto	—	28 8	17 8
Domodossola	coperto	—	29 1	17 4
Pavia	3/4 coperto	—	30 8	12 0
Milano	3/4 coperto	—	30 7	18 6
Sondrio	3/4 coperto	—	28 2	17 7
Bergamo	1/2 coperto	—	27 0	19 0
Brescia	1/4 coperto	—	30 0	18 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	29 0	22 0
Verona	sereno	—	30 5	20 0
Belluno	sereno	—	29 1	15 3
Udine	1/4 coperto	—	30 2	16 2
Treviso	1/2 coperto	—	31 0	19 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	28 5	18 8
Padova	1/4 coperto	—	28 0	17 0
Rovigo	1/2 coperto	—	31 1	16 4
Piacenza	1/4 coperto	—	29 4	18 7
Parma	1/4 coperto	—	30 6	18 7
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	30 5	19 4
Modena	1/4 coperto	—	29 7	18 9
Ferrara	1/4 coperto	—	31 4	17 7
Bologna	sereno	—	28 4	18 9
Ravenna	1/2 coperto	—	31 1	13 0
Forlì	1/4 coperto	—	29 8	18 2
Pesaro	sereno	calmo	26 1	16 3
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	27 3	22 2
Urbino	sereno	—	26 4	15 8
Macerata	sereno	—	28 7	20 8
Ascoli Piceno	sereno	—	23 5	19 2
Perugia	sereno	—	28 6	17 7
Camerino	sereno	—	26 3	18 2
Pisa	1/4 coperto	—	29 7	12 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	27 0	17 0
Firenze	1/4 coperto	—	31 2	14 9
Arezzo	sereno	—	30 5	14 5
Siena	sereno	—	29 0	16 0
Grosseto	1/4 coperto	—	30 5	23 1
Roma	sereno	—	31 0	16 2
Teramo	sereno	—	29 8	16 8
Chieti	sereno	—	28 0	15 8
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	27 4	16 7
Foggia	1/4 coperto	—	31 1	21 1
Bari	1/4 coperto	calmo	26 4	17 6
Lecce	sereno	—	28 2	18 0
Caserta	sereno	—	30 9	17 8
Napoli	sereno	calmo	28 1	20 2
Benevento	sereno	—	30 2	15 1
Avellino	sereno	—	27 3	11 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	24 4	14 6
Cosenza	—	—	—	—
Tirolo	coperto	—	21 8	10 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	28 0	23 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	27 0	19 2
Palermo	sereno	calmo	31 2	14 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	28 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	26 3	13 8
Messina	1/4 coperto	calmo	29 4	23 4
Catania	sereno	calmo	28 2	20 0
Siracusa	sereno	calmo	30 6	19 8
Cagliari	coperto	calmo	27 0	19 0
Sassari	3/4 coperto	—	28 9	19 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 agosto 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		— —			
1 lug. 95			» 2ª grida	93,97 1/2	93 97 1/2	94,07 1/2 10		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			» » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			» 2ª grida		— —			58 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 30
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			466 50
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			388 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			668 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			492 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			825 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —	53		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			826 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1196 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			185 50
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	65 64 3/4		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —	40		— —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	201 201 1/2 205		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			288 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	32 31 1/4 31		32 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			543 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			76 —
»	250	125	» » - Vita		— —			206 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			286 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			454 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			322 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			126 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			503 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 30	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 92½	— —	104 92½	104 92½	104 95	— —	104 97½
2	Londra	90 giorni	— —	26 35½	26 37	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 50	— —	26 52	26 50	— —	26 53½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 60	129 52½	— —	129 80

Risposta dei premi . 29 agosto
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1895

Rendita 5 %	92 50
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	464 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	491 —
» » » »	497 —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	483 —
» Banca d'Italia	815 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	46 —
» Banco di Roma.	140 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1185 —
» » Condotte d'acqua	186 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	200 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	35 —
» » Immobiliare	60 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	282 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	158 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	32 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	77 —
» » » Vita	207 —
» » Ferr. Sarde	330 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	325 —
» » » 4 %	130 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	462 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

23 agosto 1895.

Consolidato 5 %	L. 93 95
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 95
Consolidato 3 % nominale	» 57 125
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 925

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.